

Spett.le ACCREDIA  
p.zza Mincio, 2  
00198 ROMA

Roma, 06/10/2009

### **Ill.mi Presidente, Vicepresidente, Direttore Generale**

Oggi rappresento in questa Assemblea Generale ACCREDIA l'Associazione dei Laboratori Accreditati (ALA), costituita nel 2005 che attualmente raccoglie oltre 40 Laboratori in tutta Italia.

E' la ns. prima occasione di partecipazione, desideriamo per questo esprimere alcune osservazioni.

Mi sia innanzitutto consentito di esprimere in qualità di Presidente di ALA il più profondo apprezzamento per quanto statutariamente affermato negli scopi e nei compiti operativi di ACCREDIA.

Lo sviluppo di un mercato globale rende indispensabile l'allestimento di verifiche delle merci e dei servizi che consenta di offrire la massima trasparenza al sistema economico tutelando sia il consumatore che tutti gli operatori intermedi; lo "scopo" quindi di ACCREDIA riteniamo possa essere definito essenziale, soprattutto in un paese come l'Italia che ha guadagnato nel mondo una qualifica per creatività e genialità in tutti i settori merceologici.

E' quindi con vero compiacimento che rileviamo fra i compiti operativi la volontà di "contribuire a **diffondere la cultura della valutazione di conformità** in ogni settore quale elemento positivo per la qualità, la sicurezza, la tutela dell'ambiente".

Altro compito che ACCREDIA intende assumere e che non può che essere accolto con interesse e apprezzamento è la volontà di accompagnare le Pubbliche Amministrazioni in compiti di accreditamento, qualificazione, controllo e sorveglianza.

Auspichiamo che tale volontà di supporto alla Pubblica Amministrazione, fornendo specifiche competenze tecniche, venga accolta e sviluppata da tutti i livelli istituzionali in tutti i rispettivi settori di competenza, ciò spalanca importanti orizzonti e prospettive a beneficio dell'intero paese.

Il cammino che ACCREDIA intende percorrere, si prospetta delicato e faticoso, richiederà vigilanza e coraggio.

Le carenze culturali/organizzative nell'intera Comunità Europea a livello istituzionale e privato sono ancora molte, mi sia consentito, senza volontà di polemica, sottolineare come sia alta la confusione presente sul piano legislativo per quanto concerne l'adozione di norme volontarie al punto che anche nelle norme comunitarie oltre che nazionale-regionale vengono promulgate norme e regolamenti in cui l'accreditamento ha un carattere confuso o meramente di tipo ispirativo.

Gli operatori che adottano regimi di attività impegnandosi al rispetto volontario di specifiche norme di settore si trovano per questo a misurarsi a pari titolo, quindi in modo iniquo, con altri soggetti che hanno fatto scelte disattendendo totalmente il rispetto delle stesse norme.

Questa situazione riteniamo debba essere chiarita e l'equivoco rimosso; ogni attività di accreditamento e/o certificazione viceversa risulterebbe vanificata.

ALA si impegna concretamente, con spirito di profonda collaborazione, a segnalare atti che determinino in modo improprio e deviante il riferimento all'accreditamento e chiede che ACCREDIA intervenga presso le singole Amministrazioni mettendo in atto le idonee azioni correttive.

Entro la fine dell'anno anche il ns. paese dovrà definire l'Organismo Unico di Accreditamento previsto dal Regolamento comunitario. Siamo ben consapevoli di quanto sia delicato il processo in atto a causa della evidente necessità di individuare equilibri tra tutti i soggetti legittimamente interessati, per tale ragione intendiamo accogliere con responsabilità la proposta di approvazione del Regolamento Generale.

Pare comunque doveroso fin da ora dare evidenza di quanto previsto dall'art. 6 dello stesso Regolamento (elezione dei membri del Consiglio Direttivo); esso a ns. parere non rispecchia il confronto assembleare.

Il Consiglio Direttivo infatti vede la presenza di 1 membro designato da ogni Socio di diritto (complessivamente 7) e da ogni Socio promotore (complessivamente 21), mentre i Soci ordinari (complessivamente 25) vedono la presenza di soli 8 membri. Tenuto conto che il ruolo rappresentato dai Soci ordinari, tra cui la ns. associazione, è assolutamente operativo e fondamentale nel quadro strategico complessivo di implementazione del sistema di accreditamento, pur confermando il ns. voto al Regolamento chiediamo fin da ora che nelle fasi che seguiranno venga valutato il riesame della composizione del Consiglio direttivo.

In fine ci sia permesso un piccolissimo suggerimento a quanto previsto all'art. 13 "Comitato di indirizzo e garanzia".

Un ns. rappresentante nella figura dell'ing. Giovanni Bassini parteciperà a tale Comitato che rileviamo vedrà la presenza sia del Presidente che del Direttore Generale con "compito di predisporre gli ordini del giorno".

Suggeriamo di correggere tale formulazione prevedendo che i componenti del Comitato possano essere propositivi nella formulazione dell'O.d.g. e pertanto l'articolo potrà prevedere: .....*"il Direttore generale in veste di segretario, con il compito di predisporre, **sentito il Comitato stesso**, gli O.d.g."*.

Ringrazio per la disponibilità e rinnovo i più vivi auguri affinché, l'Organismo, che insieme abbiamo contribuito a far nascere, possa crescere e diventare protagonista efficace per lo sviluppo del ns. paese.

Distinti saluti

Dott. Umberto Minola  
Presidente ALA

